

Codice A1906A

D.D. 26 giugno 2020, n. 162

Ridefinizione degli importi garantiti, ai sensi dell'art 33 della l.r. 17 novembre 2016 n. 23 e della D.G.R. n. 17 - 8699 Piemonte del 5 aprile 2019, per il progetto relativo alla coltivazione del giacimento di sabbia e ghiaia della cava sita in loc. Santa Marta del Comune di La Loggia (TO), presentato dalla Società MUSSO PAOLO S.r.l..



ATTO DD 162/A1906A/2020

DEL 26/06/2020

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE
A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere**

OGGETTO: Ridefinizione degli importi garantiti, ai sensi dell'art 33 della l.r. 17 novembre 2016 n. 23 e della D.G.R. n. 17 – 8699 Piemonte del 5 aprile 2019, per il progetto relativo alla coltivazione del giacimento di sabbia e ghiaia della cava sita in loc. Santa Marta del Comune di La Loggia (TO), presentato dalla Società MUSSO PAOLO S.r.l..

Premesso che:

in data 8 giugno 2020 con nota prot. 6206 il Sig. Battista Musso, in qualità di legale rappresentante della società MUSSO PAOLO S.r.l., ha presentato istanza di ricalcolo della cauzione in essere, a garanzia delle opere di recupero ambientale del sito di cava in località Santa Marta del Comune di La Loggia (TO).

Considerato che:

con propria D.G.R. n. 17 – 8699 del 5 aprile 2019 la Regione ha rideterminato gli importi unitari da utilizzare per il calcolo delle fidejussioni, specificando, al punto I – accantonamento, conservazione, stesa e livellamento del terreno vegetale – che, per le cave con coltivazione condotta sotto falda, il calcolo viene effettuato valutando l'estensione delle zone sopra falda;

nel calcolo dell'importo delle fidejussioni veniva precedentemente computato tutto il terreno vegetale movimentato, senza tenere conto della prescrizione di cui al punto precedente;

la società Musso Paolo S.r.l. è autorizzata alla coltivazione e recupero ambientale del sito in località Santa Marta del Comune di La Loggia con Determinazione Dirigenziale n. 627 del 29 settembre 2015;

sono state realizzate parte delle opere di recupero morfologico ed ambientale previste e prescritte nell'atto autorizzativo di cui sopra;

nel provvedimento Determinazione Dirigenziale n. 627 del 29 settembre 2015 veniva fissato quale importo a garanzia dell'effettuazione delle opere di recupero ambientale l'importo di €1.530.000,00 (unmilione cinquecentotrentamila/00);

la società Musso Paolo S.r.l. aveva già in essere la polizza ATRADIUS PT0605239 a copertura della garanzia richiesta per un importo pari a €1.685.000,00 il cui premio corrisposto copriva il periodo fino al 31 maggio 2016. Poiché la d.d. 627 del 29 settembre 2015 stabiliva una riduzione dell'importo della polizza, con appendice alla medesima polizza in data 24 aprile 2016, si formalizzava la riduzione dell'importo garantito a €1.530.000,00 (unmilione cinquecentotrentamila/00);

la società Musso Paolo S.r.l., in data 8 giugno 2020 con nota prot. 6206, ha presentato istanza di rideterminazione dell'importo della cauzione in ottemperanza alla l.r. 17 novembre 2016 n. 23 art 33 e alla D.G.R. n. 17 – 8699 del 5 aprile 2019, corredata da relazione esplicativa sia dei lavori eseguiti sia del ricalcolo dell'importo della fidejussione in essere, nella quale è stato definito il nuovo importo pari a € 614.300,00 (seicentoquattordicimilatrecento/00).

Tenuto quindi conto di quanto complessivamente emerso nel corso della valutazione della documentazione tecnico-amministrativa presentata dalla società Musso Paolo S.r.l.

Tutto ciò premesso e considerato,

visti gli atti d'ufficio e la documentazione allegata all'istanza,

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"
- l.r. del 14 dicembre 1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione"
- d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 17 "Funzioni dei dirigenti")
- Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del Bacino del Po approvato con DPCM 24 maggio 2001 e pubblicato sulla GU n. 183 dell'8 agosto 2001
- Piano d'Area del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po approvato con DCR n. 982-4328 dell'8 marzo 1995, riconfermato dal Consiglio regionale con DCR n. 243 -17401 del 30 maggio 2002
- legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale)
- d.lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale"
- l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale"

- d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"
- circolare del Gabinetto della Presidenza regionale prot. n. 6837/SB 01.00 del 5 luglio 2013 contenente prime indicazioni interpretative e operative per l'applicazione del sopra citato decreto legislativo
- l.r. del 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione"
- visto il Piano Triennale di prevenzione della corruzione (PTPC 2020-2022) approvato con DGR n. 37-1051 del 21 febbraio 2020
- vista la l.r. del 17 novembre 2016, n. 23 "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave";
- visto l'articolo 103 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"

determina

per quanto espresso in premessa e che qui sostanzialmente e integralmente si richiama:

di fissare il nuovo importo della fidejussione in €614.300,00 (seicentoquattordicimilatrecento/00);

di stabilire che l'efficacia del presente provvedimento di ricalcolo delle somme versate a garanzia della corretta esecuzione delle opere di recupero ambientale è subordinata alla presentazione di nuova polizza, che si intende sostitutiva di quella precedentemente in essere.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 5 della l.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere)
Firmato digitalmente da Edoardo Guerrini